

**Istituzione del sistema informativo
e del sistema statistico regionale.
Misure per il coordinamento
delle infrastrutture e dei servizi
per lo sviluppo della società
dell'informazione e della
conoscenza.**

Legge regionale n. 54 - 5 ottobre 2009

Pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 38,
parte prima, del 14.10.2009

**Establishment of the regional
information and statistical systems.
Measures for the coordination of
infrastructures and services for the
development of the information and
knowledge society.**

Regional law 5 october 2009, no. 54

Published in the Official Bulletin No. 38,
first part, of 14.10.2009



Regione Toscana

Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

**Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale.
Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi
per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza.**

Legge regionale n. 54 - 5 ottobre 2009

pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 38, parte prima, del 14.10.2009

**Establishment of the regional information and statistical systems.
Measures for the coordination of infrastructures and services
for the development of the information and knowledge society.**

Regional law 5 october 2009, no. 54

Published in the Official Bulletin No. 38, first part, of 14.10.2009

Regione Toscana
Direzione generale Organizzazione
e Sistema informativo

Realizzazione e stampa
Centro stampa Giunta Regione Toscana

Sommario

PREAMBOLO

Capo I - Disposizioni generali

- Art. 1 - Principi
- Art. 2 - Ambito di applicazione
- Art. 3 - Applicazione al Consiglio regionale
- Art. 4 - Rapporto con la Rete telematica regionale toscana

Capo II - Misure per l'amministrazione digitale

- Art. 5 - Cittadinanza, identificazione e servizi digitali
- Art. 6 - Servizi digitali della Toscana
- Art. 7 - Gestione informatica dei documenti
- Art. 8 - Partecipazione a distanza agli organi collegiali
- Art. 9 - Pagamenti on-line
- Art. 10 - Attività documentale
- Art. 11 - Sistema di pubblicazione in via telematica
- Art. 12 - Archivio informatico delle misure antielusione
- Art. 13 - Biblioteche e centri di documentazione della Regione
- Art. 14 - Archivi della Regione

Capo III - Sistema informativo regionale

- Art. 15 - Sistema informativo regionale
- Art. 16 - Risorse informative
- Art. 17 - Organizzazione del sistema informativo regionale
- Art. 18 - Ricomposizione informativa
- Art. 19 - Pubblicità del SIR
- Art. 20 - Riutilizzo dei dati pubblici
- Art. 21 - Banche dati di interesse regionale
- Art. 22 - Patrimonio informativo regionale
- Art. 23 - Sicurezza informatica
- Art. 24 - Promozione della cultura della protezione dei dati personali
- Art. 25 - Standard tecnologici e informativi nell'erogazione integrata dei servizi

Art. 26 - Programmi informatici a codice sorgente aperto e formati liberi

Art. 27 - Riutilizzo dei programmi informatici

Capo IV - Sistema statistico regionale

- Art. 28 - Ordinamento del sistema statistico regionale
- Art. 29 - Compiti del sistema statistico regionale
- Art. 30 - Attività delle strutture e degli uffici di statistica
- Art. 31 - Organizzazione dell'attività statistica della Regione Toscana
- Art. 32 - Trattamento dei dati personali e segreto statistico
- Art. 33 - Obbligo di fornire dati statistici
- Art. 34 - Accesso ai dati statistici

Capo V - Modifiche alla l.r. 1/2004

- Art. 35 - Modifiche all'articolo 7 della l.r. 1/2004
- Art. 36 - Modifiche all'articolo 11 della l.r. 1/2004
- Art. 37 - Inserimento dell'articolo 15 bis nella l.r. 1/2004
- Art. 38 - Modifiche all'articolo 17 della l.r. 1/2004

Capo VI - Disposizioni finali

- Art. 39 - Amministrazione digitale in Toscana
- Art. 40 - Convenzioni e centri di competenza
- Art. 41 - Sussidiarietà progettuale
- Art. 42 - Accesso ai finanziamenti
- Art. 43 - Norma finanziaria
- Art. 44 - Normativa di attuazione
- Art. 45 - Abrogazione

PREAMBOLO

Visto l'articolo 117, secondo comma, lettera r), della Costituzione;

Visto l'articolo 117, quarto comma, della Costituzione;

Visto l'articolo 4, comma 1, lettera z), dello Statuto regionale;

Visto l'articolo 63, comma 2, dello Statuto regionale;

Vista la legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della "Rete telematica regionale toscana");

Considerato quanto segue:

1. La Regione si impegna, adottando la presente legge, ad assicurare la presenza di condizioni utili allo sviluppo economico e sociale della Toscana attraverso la promozione della società dell'informazione e della conoscenza e dell'amministrazione digitale su tutto il territorio regionale, coinvolgendo gli enti locali, nel rispetto dei loro ordinamenti.

2. Per semplificare i rapporti fra pubbliche amministrazioni e ridurre i costi di funzionamento delle stesse, la legge disciplina la dematerializzazione dei documenti amministrativi, il protocollo informatico, la gestione informatica dei documenti e la partecipazione a distanza agli organi collegiali, e promuove il ridisegno dei processi e delle procedure amministrative attraverso la loro digitalizzazione.

3. Per semplificare i rapporti fra i cittadini e le imprese della Toscana e le amministrazioni del territorio, la legge riconosce il diritto dei cittadini di fruire di servizi digitali intesi come i servizi che possono essere erogati con l'uso delle tecnologie telematiche nelle comunicazioni.

4. Per offrire ai cittadini e alle imprese livelli essenziali di servizi digitali e effettiva parità di accesso agli stessi indipendentemente dalla particolare collocazione geografica di riferimento e favorire la reale circolazione delle informazioni e della conoscenza, la legge promuove le misure per la riduzione di ogni forma di divario digitale in relazione alle possibilità di accesso alla rete e alla propensione e all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione da parte di imprese e persone.

5. Per consentire la raccolta, l'elaborazione, lo scambio e l'archiviazione di dati e documenti finalizzati alla produzione di informazioni necessarie ai fini della analisi, rappresentazione e governo di fenomeni di interesse regionale, la legge istituisce il sistema informativo regionale ed il sistema statistico regionale, senza pregiudizio delle competenze istituzionali proprie di ciascun soggetto nel trattamento e nella titolarità dei dati.

6. Per assicurare l'accessibilità e l'interoperabilità del patrimonio informativo pubblico e la circolazione delle informazioni, la legge prevede che la Regione operi per l'individuazione e la condivisione di standard all'interno dei soggetti delle Rete telematica regionale toscana, in conformità con gli standard fissati a livello statale ai sensi del codice dell'amministrazione digitale.

7. Per consentire livelli adeguati di servizi digitali e l'interoperabilità con le infrastrutture informatiche statali, la Regione mantiene e mette a disposizione delle altre amministrazioni l'infrastruttura di rete regionale, intesa anche come l'insieme dei servizi infrastrutturali con particolare riferimento a quelli relativi alla connettività (dati, voce e video), alla cooperazione applicativa, alla identificazione ed accesso.

8. Per assicurare requisiti essenziali di uniformità, ai sensi dell'articolo 63, comma 2, dello Statuto, la Regione detta

disposizioni in materia di organizzazione dei sistemi informativi degli enti locali che hanno comunque espresso parere favorevole sulla presente proposta di legge in sede di concertazione istituzionale.

9. Per l'obiettivo di garantire ai cittadini e alle imprese un accesso semplificato e unitario al complesso delle informazioni e dei procedimenti che li riguardano in possesso delle diverse articolazioni della pubblica amministrazione toscana, la presente legge definisce la funzione di ricomposizione informativa.

10. La realizzazione da parte della Regione di quanto previsto dalla presente legge costituisce, ai fini del trattamento dei dati personali, svolgimento di funzioni istituzionali ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

11. Per favorire la corretta attuazione delle norme statali in materia di protezione dei dati personali nell'uso delle nuove tecnologie e per promuovere la diffusione della cultura della privacy nella comunità regionale, la legge implementa lo svolgimento di un'attività di assistenza e formazione sul territorio da parte della Regione.

12. Per favorire la sostenibilità nell'uso delle tecnologie informatiche applicate all'attività delle pubbliche amministrazioni, la legge promuove l'utilizzo di programmi a codice sorgente aperto e di formati liberi.

13. Per organizzare sul territorio regionale l'attività dei soggetti titolari di dati statistici del territorio, in modo da realizzare la produzione di statistiche ufficiali a livello regionale e locale, la legge istituisce il sistema statistico regionale coordinandosi con sistema informativo regionale.

14. Per applicare anche in campo statistico il principio di sussidiarietà, la legge declina il funzionamento del sistema statistico regionale all'interno della Rete telematica regionale toscana, riafferman-

do, tra i soggetti del suddetto sistema l'inesistenza di qualunque vincolo gerarchico o di subordinazione.

15. Per concorrere all'attività del sistema statistico nazionale, la legge disciplina l'organizzazione dell'attività di rilevazione, analisi e diffusione dei dati statistici da parte della Regione e, nel rispetto della normativa statale, favorisce l'attività di statistica da parte degli enti locali, anche in forma associata.

16. Per razionalizzare gli strumenti programmatori regionali, la legge riconduce il programma statistico regionale a componente specializzata del programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza.

17. Per lo svolgimento di funzioni di supporto consulenziale ed informativo alle amministrazioni, la legge prevede la possibilità di istituire specifici centri di competenza regionali con soggetti pubblici e privati.

18. Per lo scambio di conoscenze e di informazioni relative a sperimentazioni di interesse pubblico, la legge prevede la facoltà di avviare forme di collaborazione con operatori economici.

19. Per raggiungere l'efficacia e migliorare l'efficienza dell'azione della pubblica amministrazione, sia nell'attività dei singoli enti, sia nelle attività che vedono coinvolti più enti, anche di tipo diverso, attraverso specifici processi di semplificazione, la legge ottimizza e fa convergere gli investimenti per l'innovazione tecnologica e i sistemi informativi.

Si approva la seguente legge

Capo I - Disposizioni generali

Art. 1 - Principi

1. La presente legge detta disposizioni in armonia con:

a) il principio di semplicità e unitarietà dell'azione della pubblica amministrazione nei rapporti con i cittadini, le imprese e le istituzioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera z) dello Statuto regionale;

b) i principi di cui alla legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della "Rete telematica regionale toscana");

c) i principi di cui alla legge regionale 27 dicembre 2007, n. 69 (Norme sulla promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali), in quanto predispone strumenti per gli enti pubblici e per i residenti in Toscana per la sua efficace implementazione.

2. La presente legge, nel rispetto delle competenze statali, è altresì conforme:

a) ai principi contenuti nel decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), in quanto, in osservanza del quadro normativo comunitario, favorisce l'esercizio dei diritti in esso previsti, e alle altre leggi in materia di nuove tecnologie e digitalizzazione della pubblica amministrazione e garantisce l'interoperabilità dell'infrastruttura di rete regionale nel sistema pubblico di connettività;

b) al decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 (Norme sul sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell'art. 24 della L. 23 agosto 1988, n. 400), nel rispetto dei principi di imparzialità, affidabilità, pertinenza, rapporto costi-benefici, segreto statistico e trasparenza come definiti dall'articolo 10 del Regolamento (CE) n. 322/97 del Consiglio del 17 febbraio 1997, relativo alle statistiche comunitarie.

3. La Regione promuove le condizioni e realizza gli interventi per la progressiva eliminazione del divario digitale nonché per la rimozione degli ostacoli alla fruizione dei servizi digitali in condizioni di pari opportunità e senza discriminazioni da parte dei soggetti operanti sul territorio regionale.

4. La Regione favorisce l'attuazione dell'amministrazione digitale in Toscana e della interoperabilità dei diversi sistemi informativi nell'ambito del sistema informativo regionale di seguito denominato SIR, secondo il principio di adeguatezza dei diversi livelli istituzionali e territoriali, nel rispetto delle loro competenze.

Art. 2 - Ambito di applicazione

1. La presente legge si applica:

a) alla Regione e agli enti e organismi dipendenti dalla Regione, ivi compresi quelli di consulenza sia della Giunta regionale che del Consiglio regionale;

b) agli organismi privati, comunque denominati, controllati dalla Regione;

c) alle aziende sanitarie e agli enti del servizio sanitario regionale.

2. La presente legge, nell'ambito dei rispettivi ordinamenti e nel rispetto delle modalità organizzative di ciascuno, si applica inoltre:

a) agli enti locali, ai loro consorzi, associazioni e agenzie;

b) agli enti e organismi dipendenti o strumentali degli enti locali;

c) agli organismi privati comunque denominati controllati dagli enti locali.

3. La presente legge si applica altresì ai concessionari di servizi pubblici regionali e locali e ai soggetti privati, limitatamente allo svolgimento di attività di pubblico interesse nelle materie di competenza regionale.

Art. 3 - Applicazione al Consiglio regionale

1. Il Consiglio regionale, per gli aspetti che riguardano la propria attività e la pro-

pria organizzazione, attua i principi relativi alle misure per l'amministrazione digitale di cui al capo II della presente legge, nell'ambito della propria autonomia organizzativa.

2. Il Consiglio regionale partecipa al sistema informativo e al sistema statistico regionale, di cui rispettivamente al capo III ed al capo IV della presente legge, anche sulla base di apposite intese tra l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale e la Giunta regionale.

Art. 4 - Rapporto con la Rete telematica regionale toscana

1. La Regione attua i processi di innovazione organizzativa e tecnologica delle pubbliche amministrazioni del territorio regionale previsti dalla presente legge attraverso la Rete telematica regionale toscana di cui alla l.r. 1/2004.

2. Al fine di raggiungere elevati livelli di servizio e per garantire effettività e sicurezza al sistema pubblico di connettività nella sua articolazione regionale, la Regione realizza, gestisce e mette a disposizione delle amministrazioni pubbliche operanti sul territorio regionale l'infrastruttura di rete regionale in grado di consentire lo scambio delle informazioni e dei documenti digitali, nel rispetto della normativa vigente.

3. L'infrastruttura di rete regionale di cui alla presente legge è definita ai sensi della l.r. 1/2004 e si compone dei servizi infrastrutturali quali quelli di connettività, cooperazione applicativa, identificazione ed accesso.

4. La Regione assicura lo sviluppo e la gestione della infrastruttura di rete regionale e di tutte le sue componenti utili alla erogazione dei servizi infrastrutturali e digitali.

5. La realizzazione di sistemi informativi e servizi digitali, la loro interconnessione tramite modalità interoperabili, la realizzazione e gestione della infrastruttura di

rete regionale costituiscono, ai fini del trattamento dei dati personali da parte della Regione, svolgimento di funzioni istituzionali.

Capo II - Misure per l'amministrazione digitale

Art. 5 - Cittadinanza, identificazione e servizi digitali

1. Ai fini e secondo i principi della presente legge, costituisce cittadinanza digitale il diritto e, ove prescritto dalla legislazione statale o regionale, l'obbligo per cittadini e residenti, imprese, associazioni, istituzioni domiciliati o operanti sul territorio della Toscana di accedere ed utilizzare per via telematica i servizi digitali della pubblica amministrazione.

2. La Regione promuove e favorisce l'esercizio dei diritti e l'adempimento degli obblighi di cui al comma 1 attraverso l'infrastruttura di rete regionale e garantisce, nel rispetto del disposto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e dell'articolo 64 del d.lgs. 82/2005:

a) l'accertamento nell'erogazione dei servizi digitali da parte delle pubbliche amministrazioni delle condizioni che legittimano l'accesso agli stessi servizi tramite il servizio di identificazione ed accesso della infrastruttura di rete regionale;

b) le verifiche di qualità, completezza e aggiornamento delle informazioni accessibili tramite i servizi di cui alla lettera a).

3. La Regione adegua i propri siti internet e, in generale, il sistema dei servizi digitali oggetto della presente legge, a principi di accessibilità, elevata fruibilità e reperibilità delle informazioni, completezza di informazione, chiarezza di linguaggio, affidabilità, semplicità di consultazione, qualità e omogeneità dei dati e delle informazioni, con particolare riferimento alla tutela dei diritti di accesso ed uso di tali siti e servizi da parte delle persone diversamente abili.

4. In attuazione della legge 9 gennaio 2004, n. 4 (Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici), i soggetti di cui all'articolo 2 dispongono e controllano lo sviluppo e l'aggiornamento dei siti e dei servizi digitali garantendo la possibilità di utilizzo ed interazione anche da parte del cittadino diversamente abile.

Art. 6 - Servizi digitali della Toscana

1. La Giunta regionale, sulla base delle esigenze dei cittadini e delle imprese e secondo modelli di misurazione certi, individua, con deliberazione, le condizioni e gli strumenti per valutare il grado di soddisfazione degli utenti dei servizi digitali in Toscana.

2. La Giunta regionale, conformemente alle determinazioni assunte dalla Rete telematica regionale toscana opera per l'informatizzazione dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese da parte della pubblica amministrazione e da parte dei soggetti privati che si interfacciano ai servizi pubblici in rete.

3. La Giunta regionale, con deliberazione e conformemente alle determinazioni assunte dalla Rete telematica regionale toscana, indica le modalità di erogazione e le condizioni di prestazione dei servizi digitali, anche da parte dei soggetti di cui all'articolo 2.

4. La Giunta regionale, infine, opera per servizi integrati più efficienti e semplificati per i cittadini e le imprese sul territorio regionale concludendo, a tal fine, specifici accordi di collaborazione con le amministrazioni centrali, con le loro sedi sul territorio regionale nonché con le altre regioni e le province autonome.

5. Gli accordi di cui al comma 4 si applicano, in attuazione di quanto previsto al comma 2, anche ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2.

Art. 7 - Gestione informatica dei documenti

1. La Regione adotta i provvedimenti di propria competenza affinché le comunicazioni e trasmissioni di dati e documenti tra i soggetti della pubblica amministrazione sul territorio regionale siano effettuate mediante procedimenti telematici e formati aperti.

2. A tal fine i soggetti di cui all'articolo 2 adottano, anche in conformità al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. "Testo A"), l'interoperabilità del protocollo informatico e altre modalità telematiche per la gestione informatica dei procedimenti amministrativi.

3. Nell'ambito delle compatibilità nazionali, le procedure informatiche e telematiche che implementano il protocollo informatico dei soggetti di cui all'articolo 2 utilizzano l'infrastruttura di rete regionale, in modo da consentire la correlazione tra i sistemi di funzionamento dei flussi informativi e documentali con i sistemi informatici di gestione dei dati e dei documenti.

Art. 8 - Partecipazione a distanza agli organi collegiali

1. La Regione promuove l'uso di sistemi di comunicazione diretti a favorire forme di partecipazione a distanza e in modalità virtuale agli organi collegiali.

2. Tutti gli organi collegiali possono essere convocati in modalità telematica.

3. Gli organi collegiali sono validamente costituiti per deliberare in modalità telematica alle seguenti condizioni:

a) tutti i componenti devono essere identificati o identificabili;

b) gli stessi devono poter ricevere ed inviare documentazione in tempo reale;

c) deve essere loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo

reale alla trattazione degli argomenti affrontati;

d) il presidente deve trovarsi nello stesso luogo di convocazione presso il quale si trova anche il segretario, ove previsto;

e) il presidente deve dar atto delle modalità della riunione e indicare espressamente i soggetti che partecipano in modalità telematica.

4. Il presente articolo si applica:

a) agli organi collegiali degli enti pubblici di cui all'articolo 2, comma 1, fatto salvo quanto disposto dalla legge regionale sulla semplificazione per ciò che concerne le conferenze di servizi;

b) agli enti pubblici di cui all'articolo 2, comma 2, nell'ambito dei rispettivi ordinamenti e nel rispetto delle loro modalità organizzative, con l'esclusione degli organi di governo.

Art. 9 - Pagamenti on-line

1. La Regione consente a tutte le persone fisiche nonché alle associazioni, alle istituzioni e alle imprese di effettuare i pagamenti ad essa spettanti, a qualsiasi titolo dovuti, con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

2. La Giunta regionale, nell'ambito dell'infrastruttura di rete regionale predispone, mantiene e mette a disposizione dei soggetti di cui all'articolo 2 i servizi digitali per i pagamenti.

3. Affinché i soggetti di cui al comma 1 possano conoscere le loro posizioni debitorie nei confronti dei soggetti di cui all'articolo 2, la Regione predispone e attiva, nell'ambito della infrastruttura di rete regionale un servizio digitale di accesso alle posizioni debitorie.

4. Il servizio digitale di cui al comma 2, nell'ambito dell'infrastruttura di rete regionale, è messo a disposizione dei soggetti di cui all'articolo 2 affinché gli stessi possano esporre unitariamente dati e informazioni sulle posizioni debitorie dei soggetti di cui al comma 1.

5. La Giunta regionale stabilisce con deliberazione le modalità di attuazione.

Art. 10 - Attività documentale

1. Nel rispetto del d.lgs. 82/2005, la Regione intraprende le azioni necessarie per la dematerializzazione dei documenti amministrativi, incentivandone l'archiviazione in formato digitale con modalità che ne consentono la conservazione e la fruibilità nel tempo.

2. La Giunta regionale predispone e mantiene una piattaforma tecnologica e servizi digitali per la conservazione dei documenti informatici, che consente di gestire in modo unitario i documenti in formato cartaceo e digitale e di validare e certificare i processi di archiviazione documentale che hanno come presupposto la gestione informatica dei flussi documentali.

3. La Regione rende la piattaforma tecnologica e i servizi digitali di cui al comma 2 disponibili ai soggetti pubblici che ne vogliono usufruire.

4. La Regione agevola gli interventi dei soggetti pubblici di cui all'articolo 2 finalizzati alla istituzione, ordinamento, incremento, valorizzazione e conservazione del proprio sistema documentale.

Art. 11 - Sistema di pubblicazione in via telematica

1. Al fine di adempiere agli obblighi derivanti dalla normativa nazionale e di costituire un sistema informativo per le attività delle pubbliche amministrazioni in Toscana, i soggetti di cui all'articolo 2 assicurano la pubblicazione in via telematica di tutti gli atti per i quali, in base ai rispettivi ordinamenti, sono previste forme di pubblicità, nel rispetto dei principi di cui al d.lgs.196/2003.

2. I soggetti pubblici diversi da quelli indicati all'articolo 2 nonché i soggetti privati che operano in ambito regionale per finalità di pubblico interesse, possono concorrere ad alimentare il sistema di cui al comma 1.

Art. 12 - Archivio informatico delle misure antielusione

1. La Regione promuove la ricerca e la sperimentazione di sistemi avanzati di gestione dei diritti digitali o DRMS (Digital Rights Management Systems) quali strumenti che consentono di provvedere alla protezione dei diritti sulle opere digitali contro usi o attività non consentiti dal titolare o non previsti in via contrattuale, secondo quanto previsto dalla normativa statale.

2. Ai fini di cui al comma 1 e nel pieno rispetto delle normative e competenze statali ed europee, è istituito presso la Giunta regionale, con le opportune garanzie di sicurezza e riservatezza, un archivio informatico, presso il quale soggetti interessati, residenti o con sede legale in Toscana, possono volontariamente presentare la descrizione in forma digitale delle proprie opere ai fini del loro riconoscimento ed identificazione per l'apposizione di misure antielusione che verranno custodite presso l'archivio stesso.

3. Il funzionamento e l'organizzazione dell'archivio sono disciplinati con regolamento, che ne definisce anche modi di accesso ed eventuali oneri a carico dei privati richiedenti.

Art. 13 - Biblioteche e centri di documentazione della Regione

1. La Regione organizza, tramite l'infrastruttura di rete regionale, la rete delle biblioteche e dei centri di documentazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali dipendenti.

2. La rete favorisce l'accesso alle informazioni e alla documentazione delle biblioteche dell'amministrazione regionale e degli enti regionali dipendenti e a tal fine opera per la digitalizzazione dei contenuti e per l'accesso telematico ai medesimi.

Art 14 - Archivi della Regione

1. La Regione promuove, tramite la Rete telematica regionale toscana, la costitu-

zione della rete archivistica dell'amministrazione regionale e degli enti regionali dipendenti, al fine di favorire in modo coordinato la condivisione degli strumenti e delle informazioni, l'accesso alla documentazione archivistica e la valorizzazione del patrimonio documentale.

Capo III - Sistema informativo regionale

Art. 15 - Sistema informativo regionale

1. E' istituito il sistema informativo regionale (di seguito denominato SIR) quale sistema unitario del patrimonio informativo della Regione, degli enti regionali dipendenti, ivi compresi quelli di consulenza sia della Giunta regionale che del Consiglio regionale, e degli altri enti di cui all'articolo 2, al fine di garantire qualità e coerenza nella gestione, analisi dei dati e delle informazioni, degli obiettivi di interesse regionale, senza pregiudizio delle competenze proprie di ciascun soggetto nel trattamento dei propri dati.

2. Il SIR:

a) è costituito dai patrimoni informativi della Regione, degli enti regionali dipendenti, ivi compresi quelli di consulenza sia della Giunta regionale che del Consiglio regionale, e degli altri enti di cui all'articolo 2 che rispondono alle finalità di cui al comma 1, individuati con deliberazione della Giunta regionale;

b) è disciplinato dall'insieme delle regole tecniche che garantiscono l'interoperabilità, confrontabilità e circolarità dei dati e delle informazioni all'interno e verso gli altri livelli istituzionali o territoriali, attraverso l'infrastruttura di rete regionale quale componente del sistema pubblico di connettività previsto dal d.lgs 82/2005 e nel rispetto delle regole nazionali sul coordinamento informatico.

3. Per le finalità di cui al comma 1 il SIR:
a) garantisce l'interoperabilità delle sue componenti, attraverso l'infrastruttura di rete regionale e la confrontabilità, l'aggiornamento e l'affidabilità dei dati e del-

le informazioni che lo costituiscono;

b) è conformato in modo da ricavare e da utilizzare le informazioni determinanti per le funzioni di governo, programmazione, amministrazione e controllo della Regione e degli altri enti pubblici operanti sul territorio regionale nonché per le funzioni, comprese quelle statistiche di cui al capo IV, inerenti l'assolvimento degli obblighi di informazione verso lo Stato e gli enti ad esso collegati ai sensi della legislazione vigente;

c) valorizza le risorse informative già esistenti sul territorio regionale e ne garantisce la interoperabilità con i sistemi informativi previsti a livello statale, costituendo lo strumento di collaborazione, coordinamento e reciproca informazione con lo Stato, con le regioni e le province autonome, con gli enti pubblici nazionali, con le università e con le istituzioni di cultura e di ricerca e con le associazioni e gli altri soggetti privati che operano in ambito regionale per finalità di interesse pubblico.

Art. 16 - Risorse informative

1. Al fine di assicurare un quadro conoscitivo adeguato alla realizzazione del SIR, i soggetti di cui all'articolo 2 dichiarano alla Regione, utilizzando un apposito sistema telematico predisposto dalla Regione medesima, le risorse informative, ovvero le applicazioni e le infrastrutture tecnologiche da loro direttamente o indirettamente gestite nonché i sistemi informativi utilizzati per i compiti e le attività istituzionali di rispettiva competenza.

Art. 17 - Organizzazione del sistema informativo regionale

1. Le forme organizzative di cui al capo II della l.r. 1/2004, definiscono, nel rispetto delle competenze dei soggetti i cui patrimoni informativi contribuiscono alla costituzione del SIR e nel rispetto del dlgs. 196/2003, la ricomposizione informativa,

le regole di interoperabilità e la circolarità delle informazioni attraverso l'approvazione di apposite determinazioni.

2. La Giunta Regionale disciplina il funzionamento del SIR con atti deliberativi sulla base delle determinazioni assunte nell'ambito della Rete telematica regionale toscana secondo le modalità di cui al comma 1.

3. A fini di cui al comma 2, la struttura di massima dimensione della Giunta regionale competente in materia di sistemi informativi assicura il funzionamento del SIR, attiva ed aggiorna, in collaborazione con le strutture di massima dimensione della Regione, il monitoraggio delle risorse informative ovvero delle applicazioni e delle infrastrutture tecnologiche, direttamente o indirettamente gestite dalle strutture organizzative regionali nonché i sistemi informativi utilizzati per le attività istituzionali.

4. Al fine di garantire il processo di attivazione e conduzione del SIR, la struttura competente della Giunta regionale programma, predispone e controlla appositi processi di formazione e aggiornamento degli operatori coinvolti.

5. Le strutture di massima dimensione della Regione individuano, anche sulla base di specifiche indicazioni metodologiche predisposte dalla struttura di cui al comma 3, le più efficienti ed efficaci modalità di integrazione delle proprie attività informative e delle risorse finanziarie ed organizzative nonché dei processi di formazione e aggiornamento del personale dipendente con gli obiettivi e le procedure previste per il SIR.

6. La Regione e gli altri soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, si avvalgono del SIR e non costituiscono sistemi informativi ulteriori quando è possibile l'uso o l'ampliamento delle funzioni di quelli già esistenti e funzionanti.

7. Le modalità organizzative e di gestione del SIR rispettano quanto previsto nel d.lgs. 196/2003.

Art. 18 - Ricomposizione informativa

1. Per il raggiungimento delle finalità previste dalla presente legge la Regione sviluppa e rende disponibile l'infrastruttura di rete regionale al fine di assicurare la funzione di ricomposizione informativa.

2. Per ricomposizione informativa si intende, nel rispetto di quanto stabilito nel d.lgs. 196/2003, la funzione assolta dalla infrastruttura di rete regionale che, basandosi su dati e informazioni esposti su di essa da soggetti diversi, li rende unitariamente disponibili, attraverso servizi digitali, a colui cui si riferiscono.

3. La Giunta regionale adotta con regolamento le disposizioni di attuazione del comma 2, anche in relazione a profili incidenti sul trattamento dei dati rilevanti ai sensi del d.lgs. 196/2003.

4. La Giunta regionale definisce, con deliberazione, le modalità tecniche di sviluppo e gestione della infrastruttura di rete regionale al fine di assicurare la funzione di ricomposizione informativa, con particolare riferimento a:

a) servizio sanitario regionale, di cui alla legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale);

b) servizi sociali, di cui alla legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale);

c) sistema delle imprese, di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 35 (Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive), ivi compreso il sistema toscano dei servizi per le imprese di cui alla legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Legge di semplificazione e riordino normativo 2009);

d) rete regionale della ricerca di cui alla legge regionale 27 aprile 2009, n. 20 (Disposizioni in materia di ricerca e innovazione);

e) sistema del turismo, di cui alla legge regionale 23 marzo 2000, n. 42 (Testo

unico delle leggi regionali in materia di turismo);

f) sistema informativo regionale dell'economia e del lavoro di cui alla legge regionale 7 febbraio 2005, n. 28 (Codice del Commercio. Testo Unico in materia di commercio in sede fissa, su aree pubbliche, somministrazione di alimenti e bevande, vendita di stampa quotidiana e periodica e distribuzione di carburanti);

g) sistema delle professioni intellettuali di cui alla legge regionale 30 dicembre 2008, n.73 (Norme in materia di sostegno alla innovazione delle attività professionali intellettuali);

h) sistema della formazione scolare, professionale e del lavoro, di cui alla legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro);

i) sistema informativo geografico regionale di cui alla legge regionale 3 gennaio 2005, n.1 (Norme per il governo del territorio);

j) sistema informativo della programmazione di cui alla legge regionale 11 agosto 1999, n. 49 (Norme in materia di programmazione regionale), ivi incluso il sistema informativo sulla finanza delle autonomie locali;

k) sistema delle posizioni debitorie previsto all'articolo 9.

5. La realizzazione di quanto previsto nel presente articolo costituisce svolgimento di funzioni istituzionali ai fini del trattamento dei dati personali da parte della Regione.

Art. 19 - Pubblicità del SIR

1. Conformemente all'articolo 43 del d.p.r. 445/2000 e all'articolo 50 del d.lgs. 82/2005, la Regione e i soggetti di cui all'articolo 2 forniscono alle altre amministrazioni pubbliche per lo svolgimento dei compiti istituzionali accesso

gratuito ai dati contenuti in pubblici registri, elenchi, atti o documenti da chiunque conoscibili.

2. Il SIR assicura la pubblicità delle informazioni e rende agevole l'accesso ai dati acquisiti, fermi restando i limiti previsti dalla legge a tutela della protezione dei dati personali, del diritto d'autore, della proprietà industriale e di qualunque altra forma di segreto.

3. L'accesso ai dati del SIR, laddove consentito ai sensi del comma 2, è concesso a tutti in modo semplice e gratuito, prevalentemente per via telematica.

Art. 20 - Riutilizzo dei dati pubblici

1. La Regione consente il riutilizzo dei propri documenti contenenti dati pubblici nel rispetto di quanto stabilito nel decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 (Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico), fatta salva la normativa regionale in materia di accesso agli atti.

2. La Giunta regionale e il Consiglio regionale dispongono, con deliberazione, le modalità di accesso ai documenti di cui al comma 1.

Art. 21 - Banche dati di interesse regionale

1. La Regione favorisce la formazione di un sistema di banche dati secondo modelli cooperativi ed uniformi, nel rispetto delle competenze istituzionali proprie di ciascun soggetto nel trattamento e nella titolarità dei dati.

2. Per le finalità di cui al comma precedente e in coerenza con quanto disposto dal d.lgs. 82/2005, la Giunta regionale con propria delibera:

a) predispone strumenti e metodi per la documentazione dei sistemi informativi e per la classificazione delle informazioni e dei documenti;

b) definisce le procedure di scambio dei dati e di interoperabilità delle applicazio-

ni, attraverso l'infrastruttura di rete e gli standard previsti dall'articolo 25;

c) definisce le modalità di classificazione e aggiornamento delle basi informative di interesse regionale per i soggetti pubblici di cui all'articolo 2;

d) classifica le banche dati previste da norme di legge o regolamento regionali, distinguendo quelle aventi interesse organizzativo interno e assegnando alle prime la qualifica di banche dati di interesse regionale;

e) dispone le misure minime comuni relative all'accesso a tali dati da parte degli operatori privati e da parte degli altri soggetti pubblici, nel rispetto della normativa in materia di sicurezza e di protezione dei dati personali.

3. La Giunta regionale procede, con delibera, al censimento delle basi di dati di interesse regionale raccolte e gestite digitalmente, omogenee per tipologia e contenuto e la cui conoscenza è utilizzabile dalle pubbliche amministrazioni operanti sul territorio regionale per l'esercizio delle proprie funzioni istituzionali.

Art. 22 - Patrimonio informativo regionale

1. Costituisce patrimonio informativo regionale l'insieme dei dati contenuti nelle banche dati di interesse regionale e l'insieme dei dati oggetto di scambio e comunicazione nell'esercizio delle funzioni istituzionali.

2. Le modalità e gli standard di comunicazione dei dati tra le banche dati di interesse regionale sono indicati dalla Giunta regionale con deliberazione.

Art. 23 - Sicurezza informatica

1. La Regione promuove e supporta la protezione informatica della infrastruttura di rete regionale e degli altri sistemi tecnologici di interesse regionale e locale individuati con deliberazione della Giunta regionale, conformemente alle determinazioni assunte dalla Rete telematica regionale toscana.

2. Ferme restando le competenze degli organi per la sicurezza e per la regolarità dei servizi di comunicazione elettronica, le attività di cui al comma 1 sono svolte per assicurare elevati livelli di sicurezza anche in relazione alla partecipazione regionale e locale al sistema pubblico di connettività di cui al d.lgs. 82/2005.

Art. 24 - Promozione della cultura della protezione dei dati personali

1. Nel rispetto del d.lgs. 196/2003, la Regione promuove la cultura in materia di protezione dei dati personali sul territorio regionale.

2. La Giunta regionale, attraverso la struttura competente in materia di protezione dei dati personali, svolge attività di assistenza e formazione al fine di favorire la crescita di competenze in materia di protezione dei dati personali negli enti territoriali che ne facciano richiesta e di sostenere, anche nei rapporti con l'autorità Garante, forme di collaborazione interistituzionale su questioni di rilevanza regionale.

Art. 25 - Standard tecnologici e informativi nell'erogazione integrata dei servizi

1. Per consentire un'erogazione integrata dei servizi dei soggetti di cui all'articolo 2 ed assicurarne la razionalità organizzativa, la sostenibilità economica, la sicurezza operativa, il rispetto delle condizioni di protezione dei dati personali e una qualità conforme alle esigenze degli operatori e degli utenti, la Giunta regionale, nell'osservanza della normativa nazionale e comunitaria, individua e concorda con i medesimi soggetti gli standard per il mantenimento e lo sviluppo delle infrastrutture e dei servizi, promuovendo le coerenti soluzioni organizzative.

2. Qualunque soggetto pubblico o privato può fare richiesta di conformità delle proprie soluzioni tecnologiche ed informatiche agli standard di cui al comma 1.

3. La conformità agli standard è rilasciata subordinatamente alla rispondenza delle soluzioni tecnologiche ed informatiche alla loro funzionalità e alla loro capacità di integrazione ed interoperabilità nell'ambito della infrastruttura di rete regionale.

4. Le forme di pubblicità degli standard, l'aggiornamento e l'adeguamento agli stessi, i soggetti incaricati di rilasciare la conformità e le procedure relative al rilascio della stessa sono definite dalla Giunta regionale con apposita deliberazione.

5. L'elenco delle soluzioni tecnologiche ed informatiche che ricevono la conformità è pubblico.

Art. 26 - Programmi informatici a codice sorgente aperto e formati liberi

1. La Regione, nel rispetto della normativa statale in materia di informatizzazione della pubblica amministrazione, sostiene l'innovazione, incentiva la ricerca e promuove lo sviluppo e la diffusione di programmi informatici a codice sorgente aperto e di formati liberi come strumenti e modalità operative in grado di assicurare la libertà di accesso, l'interoperabilità tra le applicazioni ed i servizi, l'uso e lo sviluppo delle tecnologie, il pluralismo e la crescita della competitività nell'offerta dei prodotti informatici.

2. Per le finalità di cui al comma 1, i soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, adottano programmi informatici a codice sorgente aperto e formati liberi.

3. Per le stesse finalità di cui al comma 1, la Regione favorisce ed incentiva l'adozione dei programmi informatici a codice sorgente aperto e formati liberi da parte dei soggetti di cui all'articolo 2, comma 2.

4. Ai fini della presente legge, per assicurare maggiore economicità alle attività della pubblica amministrazione e favorire al tempo stesso la concorrenza nel mercato delle soluzioni informatiche, nelle procedure di valutazione delle gare pubbliche per l'acquisizione di programmi

informatici costituisce titolo preferenziale l'uso di codici sorgente aperti o di formati liberi, sulla base di una valutazione di tipo tecnico-economico delle diverse soluzioni disponibili sul mercato e delle esigenze organizzative.

Art. 27 - Riuso dei programmi informatici

1. La Regione, ai sensi dell'articolo 69 del d.lgs. 82/2005, al fine di favorire la sostenibilità dei processi di innovazione tecnologica, organizzativa ed operativa delle pubbliche amministrazioni, promuove il riuso dei programmi informatici di cui le stesse abbiano la disponibilità, conformi agli standard previsti all'articolo 25.

2. A tale scopo la Giunta regionale istituisce il catalogo regionale dei programmi informatici e delle applicazioni tecnologiche disponibili al riuso, contenente la descrizione dei singoli prodotti in termini di funzionalità dichiarate, architettura documentata, tecnologie utilizzate, indipendenza da piattaforme proprietarie, adeguamento agli standard di cui all'articolo 25, loro livello di riusabilità e possibilità di ulteriore sviluppo.

3. Il catalogo è pubblico.

4. La Giunta regionale consente l'inserimento all'interno del catalogo anche ai programmi informatici e alle applicazioni tecnologiche realizzate e sviluppate da parte di soggetti privati che ne facciano richiesta.

5. La Giunta regionale disciplina con apposita deliberazione le modalità tecniche ed operative di gestione dei programmi informatici e delle applicazioni tecnologiche e di tenuta del catalogo medesimo.

Capo IV - Sistema statistico regionale

Art. 28 - Ordinamento del sistema statistico regionale

1. E' istituito il sistema statistico regionale, di seguito denominato Sistar, del quale fanno parte:

a) l'articolazione organizzativa della Regione di cui all'articolo 31;

b) gli uffici di statistica singoli o associati dei comuni, delle province, della città metropolitana, delle comunità montane, delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e, mediante apposita convenzione, ogni altro ufficio di statistica facente parte del sistema statistico nazionale e operante sul territorio regionale, di cui agli articoli 2 e 3 del d. lgs. 322/1989.

2. Le forme organizzative della Rete telematica regionale toscana, di cui al capo II della l.r. 1/2004, definiscono le modalità attuative e di funzionamento del Sistar.

Art. 29 - Compiti del sistema statistico regionale

1. Nel quadro delle attività svolte da parte del sistema informativo regionale, il Sistar fornisce l'informazione statistica ufficiale del territorio regionale e i suoi prodotti statistici sono parte del patrimonio informativo regionale e costituiscono produzione statistica ufficiale regionale.

2. Nell'ambito della normativa statale, il Sistar, mediante le strutture di cui all'articolo 28, comma 1, lettere a) e b), concorre allo svolgimento delle attività del sistema statistico nazionale e a tal fine:

a) promuove e realizza l'attività di rilevazione, archiviazione, elaborazione, analisi e diffusione dei dati statistici;

b) costituisce un sistema informativo statistico regionale condiviso ed unitario;

c) sviluppa azioni di ricerca scientifica, di sperimentazione e innovazione nei procedimenti di produzione, elaborazione ed analisi dei dati statistici;

d) opera per la diffusione delle metodologie statistiche presso gli enti locali, singoli o associati, sul territorio regionale;

e) promuove la diffusione della cultura statistica e delle competenze indispensabili per l'accesso e l'utilizzo delle informazioni statistiche ufficiali.

3. La Giunta regionale promuove oppor-

tune intese con i soggetti partecipanti al sistema statistico nazionale al fine del coordinamento delle rilevazioni prodotte nell'ambito del SISTAR.

Art. 30 - Attività delle strutture e degli uffici di statistica

1. Oltre alle competenze di cui all'articolo 6 del d.lgs. 322/1989, l'articolazione organizzativa e gli uffici di statistica dei soggetti di cui all'articolo 28:

- a)** coordinano, al fine di uniformare l'indirizzo tecnico-metodologico, l'attività statistica dell'amministrazione o ente di appartenenza, nonché degli enti dipendenti dall'amministrazione di appartenenza facenti parte del SISTAR, assicurando l'esercizio unitario della funzione statistica e la validazione dei dati prodotti;
- b)** validano i dati statistici posti alla base dei documenti di programmazione annuale e pluriennale dell'amministrazione o ente di appartenenza.

Art. 31 - Organizzazione dell'attività statistica della Regione Toscana

1. Le funzioni dell'ufficio di statistica della Regione, di cui all'articolo 5 del d.lgs. 322/1989, sono esercitate dalla struttura individuata ai sensi della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale).

Art. 32 - Trattamento dei dati personali e segreto statistico

1. Il trattamento dei dati compresi nelle rilevazioni statistiche è effettuato nel rispetto delle disposizioni del d.lgs. 196/2003, dei provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali, della legge regionale 3 aprile 2006, n. 13 (Trattamento dei dati sensibili e giudiziari da parte della Regione Toscana, aziende sanitarie, enti, aziende e agenzie regionali e soggetti pubblici nei confronti dei quali la Regione esercita poteri di indiriz-

zo e controllo) e relativo regolamento di attuazione.

2. Agli addetti alle strutture che svolgono attività statistica si applicano le norme per la tutela del segreto statistico.

Art. 33 - Obbligo di fornire dati statistici

1. E' fatto obbligo alle pubbliche amministrazioni, agli enti ed organismi pubblici e privati, nonché alle persone fisiche, di fornire i dati e le notizie richiesti per le rilevazioni di cui all'articolo 7, comma 2, lettere d) ed e) della l.r. 1/2004, come sostituito dall'articolo 35, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del d.lgs. 322/1989.

2. Nel quadro della normativa vigente, la Giunta regionale disciplina la trasmissione dei dati e delle notizie di cui al comma 1 tra i diversi soggetti adottando in via generale modalità telematiche di trasmissione, secondo quanto previsto dalla presente legge.

3. Per le statistiche di cui all'articolo 7, comma 2, lettere d) ed e) della l.r. 1/2004, come sostituito dall'articolo 35, ed aventi ad oggetto di indagine settori per i quali sono previsti contributi o finanziamenti regionali, il programma stesso può prevedere la sospensione o la revoca dei medesimi nei confronti dei soggetti pubblici e privati che non adempiono agli obblighi di cui ai commi 1 e 2.

Art. 34 - Accesso ai dati statistici

1. I dati prodotti, elaborati e validati dagli uffici di statistica di cui all'articolo 28 confluiscono nel sistema informativo regionale, fatte salve le competenze in merito al trattamento e alla titolarità degli stessi.

2. La struttura di cui all'articolo 31 consente l'accesso ai propri dati a coloro che ne facciano richiesta, secondo le modalità e i tempi definiti dalla Giunta regionale con apposita deliberazione, fatto salvo l'accesso ai dati contenuti nei documenti

amministrativi regionali, che resta regolato ai sensi della normativa regionale in materia.

3. I dati statistici sono prodotti nel rispetto del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna), in modo da garantire l'uguale visibilità dei dati relativi a donne e uomini e per favorire la diffusione di una cultura di genere.

Capo V - Modifiche alla l.r. 1/2004

Art. 35 - Modifiche all'articolo 7 della l.r. 1/2004
omissis (1)

Art. 36 - Modifiche all'articolo 11 della l.r. 1/2004
omissis (1)

Art. 37 - Inserimento dell'articolo 15 bis nella l.r. 1/2004
omissis (1)

Art. 38 - Modifiche all'articolo 17 della l.r. 1/2004
omissis (1)

Capo VI - Disposizioni finali

Art. 39 - Amministrazione digitale in Toscana

1. La competente struttura della Giunta regionale esercita le funzioni dirette all'attuazione della presente legge e allo svolgimento di attività di assistenza e supporto ai soggetti di cui all'articolo 2 in materia di amministrazione digitale ed innovazione nelle pubbliche amministrazioni.

Art. 40 - Convenzioni e centri di competenza

1. La Giunta regionale può istituire, anche prevedendo forme di cofinanziamento, specifici centri di competenza regionali con soggetti pubblici o privati, che abbiano come finalità la ricerca scientifica, l'innovazione tecnologica, il trasferimento

di conoscenze alla pubblica amministrazione e la verifica della rispondenza di soluzioni, sistemi e applicazioni informatiche agli standard e alle caratteristiche previste per l'inserimento degli stessi in cataloghi pubblici di compatibilità e riuso.

2. I centri di cui al comma 1 possono essere costituiti da soggetti pubblici, ordini professionali e loro associazioni, università e istituti pubblici di ricerca.

Art. 41 - Sussidiarietà progettuale

1. La Giunta regionale, previa, ove occorra, apposita procedura di evidenza pubblica, su richiesta di operatori economici o loro associazioni e stipulando apposite convenzioni, può avviare forme di collaborazione finalizzate allo scambio di conoscenze e di informazioni in merito ad iniziative sperimentali ed innovative di particolare interesse pubblico nel settore dei servizi digitali e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Art. 42 - Accesso ai finanziamenti

1. Per i soggetti pubblici di cui all'articolo 2 costituisce condizione per l'accesso ai finanziamenti previsti dalla l.r. 1/2004 l'attuazione delle disposizioni della presente legge e la predisposizione, esecuzione e conclusione di appositi programmi locali, che favoriscano la gestione associata delle infrastrutture e dei servizi, secondo le modalità definite dalla Giunta regionale nel programma previsto dall'articolo 7 della l.r. 1/2004, incluse le verifiche sugli stati di avanzamento e sugli esiti degli interventi previsti.

2. La Giunta regionale, sulla base di quanto indicato al comma 1, può disporre la sospensione o la revoca dei contributi e dei finanziamenti erogati, in contraddittorio con i soggetti interessati e a fronte di accertate inadempienze rispetto a quanto previsto dalla presente legge.

Art. 43 - Norma finanziaria

1. Le attività di cui alla presente legge, con esclusione di quanto previsto al successivo comma 2, sono finanziate per gli anni 2009 – 2011, senza oneri aggiuntivi per il bilancio regionale rispetto a quanto previsto dal Programma per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica della società dell'informazione e della conoscenza di cui all'articolo 7 della l.r. 1/2004.

2. Agli oneri di cui all'articolo 39 della presente legge, stimati annualmente in euro 350.000,00, si fa fronte con le risorse stanziare all'unità previsionale di base (UPB) 711 "Funzionamento della struttura regionale - Spese correnti" del bilancio pluriennale a legislazione vigente 2009 – 2011, annualità 2010 e 2011.

3. Agli oneri per gli esercizi successivi si fa fronte con legge di bilancio.

Art. 44 - Normativa di attuazione

1. La Giunta regionale attua la presente legge con uno o più regolamenti da emanarsi entro trecentosessanta giorni dalla sua entrata in vigore.

2. I regolamenti di cui al comma 1 disciplinano, in particolare:

a) le modalità di costituzione e tenuta dell'archivio di cui all'articolo 12;

b) la ricomposizione informativa di cui all'articolo 18.

Art. 45 - Abrogazione

1. La legge regionale 2 settembre 1992, n. 43 (Istituzione dell'Ufficio di statistica della Regione Toscana) è abrogata.

Note

1. Il testo dell'articolo è riportato in modifica alla l.r. 26 gennaio 2004, n. 1.

**Establishment of the regional
information and statistical systems.
Measures for the coordination
of infrastructures and services for
the development of the information
and knowledge society.**

Regional law
5 october 2009, no. 54

Published in the Official Bulletin No. 38,
first part, of 14.10.2009

SUMMARY

PREAMBLE

CHAPTER I - General provisions

- Art. 1 - Principles
- Art. 2 - Scope of application
- Art. 3 - Application to the regional Council
- Art. 4 - Relationship with the Tuscany Region Data Communication Network

CHAPTER II - Measures for digital administration

- Art. 5 - Citizenship, identification and digital services
- Art. 6 - Tuscan digital services
- Art. 7 - Document information management system
- Art. 8 - Remote participation in the collective bodies
- Art. 9 - On-line payments
- Art. 10 - Documentary activities
- Art. 11 - Electronic publication system
- Art. 12 - Digital archives of intellectual property protection measures
- Art. 13 - Regional libraries and documentation centres
- Art. 14 - Regional Archives

CHAPTER III - Regional information system

- Art. 15 - Regional information system
- Art. 16 - Information resources
- Art. 17 - Organisation of the regional information system
- Art. 18 - Information reassembly
- Art. 19 - RIS publicity
- Art. 20 - Re-use of public data
- Art. 21 - Databases of regional relevance
- Art. 22 - Regional proprietary information
- Art. 23 - Computer security
- Art. 24 - Promotion of the culture of personal data protection
- Art. 25 - Technological and information

standards for the integrated distribution of services

- Art. 26 - Open source code and free format computer programs
- Art. 27 - Re-use of computer programs

CHAPTER IV - Regional statistical system

- Art. 28 - Arrangement of the regional statistical system
- Art. 29 - Tasks of the regional statistical system
- Art. 30 - Activities of the statistical institutes and offices
- Art. 31 - Organisation of the statistical activity of the Tuscan region
- Art. 32 - Processing of personal data and statistical confidentiality
- Art. 33 - Obligation to provide statistical data
- Art. 34 - Access to statistical data

CHAPTER V - Amendments to regional law No. 1/2004

- Art. 35 - Amendments to Article 7 of regional law No. 1/2004
- Art. 36 - Amendments to Article 11 of regional law No.1/2004
- Art. 37 - Insertion of Article 15 bis in regional law No. 1/2004
- Art. 38 - Amendments to Article 17 of regional law No. 1/2004

CHAPTER VI - Final provisions

- Art. 39 - Digital administration in Tuscany
- Art. 40 - Conventions and centres of competency
- Art. 41 - Project subsidiarity
- Art. 42 - Access to funding
- Art. 43 - Financial provision
- Art. 44 - Implementation regulation
- Art. 45 - Abrogation

PREAMBLE

Having regard to Article 117(2)(r) of the Italian Constitution;

Having regard to Article 117(4) of the Italian Constitution;

Having regard to Article 4(1)(z) of the regional Statute;

Having regard to Article 63(2) of the regional Statute;

Having regard to regional law 26 January 2004 No. 1 (Promotion of the electronic administration and the information and knowledge society in the regional system. Regulation of the “Tuscany Region Data Communication Network”);

Whereas:

1. Adopting this law (hereinafter “the Law”), the Region commits to ensuring the presence of useful conditions for the economic and social development of Tuscany through the promotion of the information and knowledge society and the digital administration on the entire regional territory, involving local authorities in respect of their regulations.

2. In order to simplify the relationships between public administrations and reduce their operational costs, the Law regulates the de-materialisation of administrative documents, the computer protocol, the document information management system and the remote participation in the collective bodies. Moreover it promotes the redesign of administrative processes and procedures by digitalising them.

3. In order to simplify the relationships between Tuscan citizens, enterprises and territory administrations, the Law recognises the right of citizens to use digital services intended as services which may be distributed within the use of telecom-

munications technologies.

4. In order to offer citizens and enterprises essential levels of digital services and effective equality of access to them, independently of the specific geographic location and to favour the real circulation of information and knowledge, the Law promotes measures for the reduction of any form of digital divide with reference to network access availability and propensity to the use of information and communication technologies by enterprises or persons.

5. In order to allow the collection, elaboration, exchange and storage of data and documents aimed at the production of necessary information for the purpose of the analysis, representation and government of relevant regional phenomena, the Law establishes the regional information and statistical systems without prejudice of the institutional competences of each subject in the processing and ownership of data.

6. In order to ensure accessibility and interoperability of public proprietary information and the circulation of information, the Law requires that the Region operate in the identification and sharing of standards among the Tuscany Region Data Communication Network subjects in compliance with the standards set out at national level pursuant to the Digital administration code.

7. In order to ensure adequate levels of digital services and interoperability with national information infrastructures, the Region maintains and makes available to other administrations the regional infrastructure network, also intended as the whole of the infrastructural services with particular reference to those relative to connectivity (data, voice and video), application cooperation, identification and access.

8. In order to ensure essential uniformity requirements pursuant to Article 63(2) of the Statute, the Region dictates provisions on the organisation of the local au-

thority information systems, which have in any case expressed a favourable opinion on this proposed law on the occasion of institutional consultation.

9. In order to guarantee citizens and enterprises a simplified and unitary access to all of the procedures and information regarding them owned by the various branches of the Tuscan public administration, the Law defines the function of information reassembly.

10. The implementation of these provisions by the Region represents, for the purposes of the processing of personal data, the performance of institutional tasks pursuant to and for the effects of legislative decree No. 196 of 30 June 2003 (Personal Data Protection Code).

11. In order to favour the correct implementation of state legislation on the protection of personal data in the use of new technologies and to promote the dissemination of the culture of privacy in the regional community, the Law implements an assistance and training activity by the Region on the territory .

12. In order to favour the sustainability in the use of information technologies applied to the activities of public administrations, the Law promotes the use of open source code and free format programs.

13. In order to organise the activity of subjects who are owners of territorial statistical data on the regional territory, in order to produce official statistics on regional and local level, the Law establishes the regional statistical system to be coordinated with the regional information system.

14. In order to apply the subsidiarity principle in the statistical field, the Law declines the operation of the regional statistical system within the Tuscany Region Data Communication Network, reaffirming the absence of any hierarchical or subordination relation among the subjects of the aforementioned system.

15. In order to contribute to the activities of the national statistical system, the Law covers the organisation of the collection, analysis and dissemination of statistical information by the Region and, in respect of the state legislation, it promotes statistical activities carried out by local authorities, even in associated form.

16. In order to rationalise the regional planning tools, the Law considers the regional statistical program as a specialised component of the regional program for the promotion and development of the electronic administration and the information and knowledge society.

17. In order to offer consultancy and information support to the administrations, the Law provides for the possibility of establishing specific regional centres of competency with public and private subjects.

18. For the exchange of knowledge and information on experimental initiatives of public interest, the Law provides for the faculty to launch forms of cooperation with economic operators.

19. In order to reach effectiveness and improve the efficiency of public administration measures, both in the activities of single agencies and those involving more than one agency, even of different type, through specific processes of simplification, the Law optimises and merges the investments for technological and information system innovation.

The following Law is approved

CHAPTER I
General provisions
Art. 1 Principles

1. The Law dictates provisions in harmony with:

a) the principles of simplicity and unity of the public administration measures in the relationship with citizens, enterprises and institutions pursuant to Article 4(1)(z) of the regional Statute;

b) the principles mentioned in regional law 26 January 2004 No. 1 (Promotion of the electronic administration and the information and knowledge society in the regional system. Regulation of the “Tuscany Region Data Communication Network”);

c) the principles mentioned in regional law No. 69 of 27 December 2007 (Rules on the promotion of participation in the formulation of regional and local policies) since it provides for instruments for guaranteeing the participation of public agencies and residents in Tuscany in regional policy choices.

2. The Law, in observance of state competences, is also in conformity with:

a) the principles set forth in legislative decree No. 82 of 7 March 2005 (Digital administration code) since, in respect of the EU regulatory framework, it favours the exercise of the rights herein provided for and the other laws relating to new technologies and digitalisation of the public administration and it guarantees the interoperability of the regional network infrastructure with the public connectivity system;

b) legislative decree No. 322 of 6 September 1989 (Rules on the national statistical system and the reorganisation of the National statistical institute pursuant to Article 24 of law No. 400 of 23 August 1988) in compliance with the principles of impartiality, reliability, relevance, cost effectiveness, statistical confidentiality and transparency as defined by Article 10

of Council Regulation (EC) No. 322/97 of 17 February 1997 on Community Statistics.

3. The Region promotes the conditions and implements the measures for the progressive elimination of digital divide, as well as the removal of obstacles to the use of digital services in conditions of equal opportunity and without discrimination of subjects operating on the regional territory.

4. The Region favours the implementation of digital administration in Tuscany and the interoperability of all information systems with the regional information system, hereinafter called “RIS”, in accordance with the principles of adequacy of the various institutional and territorial levels in respect of their competencies.

Art. 2 Scope of application

1. The Law applies to:

a) the Region and the entities and bodies dependant on the Region, including both regional Council’s and regional Government’s consultants;

b) any private institutions controlled by the Region.

c) health authorities and regional health service entities.

2. In respect of their regulations and organisational methods, the Law applies also to:

a) local authorities, their associations and agencies;

b) entities and institutions dependant on or instrumental to the subjects mentioned under a);

c) any private institutions controlled by the subjects mentioned under point “a”).

3. The Law also applies to regional and local public service agents and to private subjects limitedly to the provision of a service in the public interest relevant to regional competency matters.

**Art. 3 Application
to the regional Council**

- 1.** The regional Council, as much as the aspects regarding its own activity and organisation are concerned, implements the principles relating to the measures for digital administration pursuant to chapter II of the Law within the scope of its own organisational autonomy.
- 2.** The regional Council participates in the regional information and statistical systems respectively pursuant to chapters III and IV of the Law, even on the basis of special arrangements between the regional Council President's office and the regional Government.

**Art. 4 Relationship with the Tuscany
Region Data Communication Network**

- 1.** The Region implements the organisational and technological innovation processes of the regional public administrations provided for by the Law through the Tuscany Region Data Communication Network pursuant to regional law No. 1/2004.
- 2.** In order to reach high levels of service and guarantee efficiency and security to the public connectivity system in its regional articulation, the Region implements, manages and makes the regional network infrastructure available to the public administrations operating on the regional territory, in order to allow the exchange of information and digital documents in accordance with the laws in force.
- 3.** The regional network infrastructure pursuant to the Law is defined in accordance with regional law No. 1/2004 and is made up of infrastructural services such as connectivity, application cooperation, identification and access.
- 4.** The Region ensures the development and management of the regional network infrastructure and all of its components useful for the distribution of infrastruc-

al and digital services.

- 5.** The implementation of information systems and digital services, their interconnection through interoperable methods, the implementation and management of the regional network infrastructure constitute, for the purposes of the processing of personal data by the Region, performance of institutional tasks.

CHAPTER II

Measures for digital administration

**Art. 5 Citizenship, identification
and digital services**

- 1.** For the purposes and according to the principles of the Law, "digital citizenship" means the right and, if provided for by national or regional legislation, the obligation for citizens and residents, enterprises, associations, institutions domiciled or located in Tuscany to access and use the digital services of the public administration electronically.
- 2.** The Region promotes and favours the exercise of the rights and fulfilment of the obligations pursuant to paragraph 1 through the regional network infrastructure and guarantees, in respect of the provisions of legislative decree No. 196 of 30 June 2003 (Personal Data Protection Code) and Article 64 of legislative decree No. 82/2005, the following:
 - a)** during the dissemination of digital services by the public administrations, the assessment of the conditions enabling the access to the services themselves through the identification and access service of the regional network infrastructure;
 - b)** verification of quality, completeness and updating of the information accessible through the services pursuant to letter a).
- 3.** The Region adapts its website and, in general, the digital services system which constitutes the object of the Law to principles of accessibility, high usability and

availability of information, completeness of information, verbal clarity, reliability, ease of consultation, quality and homogeneity of the data and the information, with particular reference to the protection of the rights of access and use of said sites and services by disabled persons.

4. In the implementation of law No. 4 of 9 January 2004 (Rules to promote access to computer tools by disabled subjects), the subjects mentioned in Article 2 regulate and control the development and updating of the sites and digital services and guarantee the possibility of use and interaction also by disabled citizens.

Art. 6 Tuscan digital services

1. The regional Government, based on the citizens and enterprises' needs and in accordance with specific evaluation models, determines, by issue of a deliberation ("delibera"), the conditions and the tools to evaluate the level of satisfaction of digital services users in Tuscany.

2. The regional Government, in conformity with the decisions adopted by the Tuscany Region Data Communication Network, works toward the computerisation of the services offered to citizens and enterprises by the public administration and by private subjects which interface with the public services on the network.

3. The regional Government, by issue of a deliberation and in conformity with the decisions adopted by the Tuscany Region Data Communication Network, indicates the dissemination methods and digital services performance conditions, involving also the subjects mentioned in Article 2.

4. The regional Government, finally, works toward more efficient and simplified integrated services for citizens and enterprises on the regional territory concluding, for this purpose, specific cooperation agreements with the central administrations, their headquarters on the regional terri-

tory, and other regions and autonomous provinces.

5. The agreements pursuant to paragraph 4 also apply, in implementation of the provisions of paragraph 2, to subjects mentioned in Article 2(2).

Art. 7 Document information management system

1. The Region adopts provisions in its own competency so that the communication and transmission of data and documents among public administration subjects on the regional territory may be performed through telecommunications and open format procedures.

2. For this purpose, the subjects mentioned in Article 2 adopt, also in conformity with the Presidential decree No. 445 of 28 December 2000 (Consolidated act of the legislative and regulatory provisions on administrative documentation "Text A"), the interoperability of the computer protocol and other telematic methods for the document information management system of the administrative procedures.

3. In respect of the national compatibilities, the computer and telematic procedures that implement the computer protocol of the subjects mentioned in Article 2 use the regional network infrastructure in order to correlate the information and document flow systems with data and document management information systems.

Art. 8 Remote participation in the collective bodies

1. The Region promotes the use of communications systems aimed at favouring forms of remote and virtual participation in the collective bodies.

2. All of the collective bodies may be convened on-line .

3. The collective bodies may deliberate via on-line mode under the following conditions:

-
- a)** all members must be identified or identifiable;
 - b)** they must be able to receive and send documentation in real time;
 - c)** they must be permitted to follow the discussion and intervene in the real time handling of the issues ;
 - d)** the president must be present in the same assembly location as the secretary, where required;
 - e)** the president must assess the meeting conditions and expressly indicate the subjects who participate electronically.

4. This Article applies to:

- a)** collective bodies of public agencies and bodies pursuant to Article 2(1), subject to the provisions of regional law on the simplification with regard to the so called “conferenza di servizi” (service conferences);
- b)** public agencies and bodies pursuant to Article 2(2) in respect of the respective regulations and organisational methods, with the exception of the government bodies.

Art. 9 On-line payments

- 1.** The Region allows all natural persons and associations, institutions and enterprises to make payments for any amount due, by means of information and communications technologies.
- 2.** The regional Government, within the scope of the regional network infrastructure, owns, maintains, and makes available to the subjects mentioned in Article 2, digital services for payments.
- 3.** In order for the subjects mentioned in paragraph 1 to be able to know their debt situations in regards to the subjects mentioned in Article 2, the Region provides and activates, within the scope of the regional network infrastructure, a digital access service relating to their debt situation.
- 4.** The digital service pursuant to paragraph 2, within the scope of the regional

network infrastructure, is available to the subjects mentioned in Article 2 so that they may publish data and information on the debt situations of the subjects mentioned in paragraph 1.

- 5.** The regional Government determines the implementation methods by issue of a deliberation.

Art. 10 Documentary activities

- 1.** In accordance with legislative decree No. 82/2005, the Region takes necessary measures for the de-materialisation of administrative documents, encouraging their storage in digital format with methods which enable preservation and use over time.
- 2.** The regional Government provides for and maintains a technological platform and digital services for the preservation of computer documents which enables joint management of the documents in both hard copy and digital format, as well as validation and certification of document storage procedures which are based on document flows information management.
- 3.** The Region makes available the technological platform and digital services pursuant to paragraph 2 to public subjects willing to use them.
- 4.** The Region facilitates measures by the public subjects mentioned in Article 2 for the purpose of the institution, regulation, increase, valorisation and preservation of its document management system.

Art. 11 Electronic publication systems

- 1.** In order to fulfil the obligations deriving from national legislation and to establish an information system for the public administration activities in Tuscany, the subjects mentioned in Article 2 ensure the electronic publication of all acts for which, on the basis of the respective regulations, forms of advertising are required in respect of the principles pursuant to legislative decree No. 196/2003.

2. Public subjects other than those indicated in Article 2 as well as private subjects operating in the Region for purposes of public interests may participate in developing the system pursuant to paragraph 1.

Art. 12

Digital archives of intellectual property protection measures

1. The Region promotes the research and experimentation of advanced systems of digital rights management or DRMS (Digital Rights Management Systems) as tools which enable the protection of rights over digital works against abuses or activities not allowed by the owner and not agreed in the contract, based on the provisions of the national legislation.

2. For the purposes set forth in paragraph 1 and in full compliance with the legislation and the national and European competences, a computerised archive provided with suitable security and privacy guarantees is established within the regional Government in which the involved subjects, residents or those with legal seat in Tuscany, may voluntarily provide a description of their works in digital format so that they are recognised and identified for the placement of intellectual property protection measures which will be safeguarded in the archive itself.

3. The operation and organisation of the archive are governed by regulations which also define access methods and any fees to be charged to private users.

Art. 13 Regional libraries and documentation centres

1. Through the regional network infrastructure, the Region organises the library network and regional administration and regional agency documentation centres.

2. The network favours access to the information and documentation of the regional administration and regional agency libraries and, for this purpose, works to-

ward the digitalisation of the content and telecommunications access to the same.

Art. 14 Regional Archives

1. Through the Tuscany Region Data Communication Network, the Region promotes the establishment of the regional administration and regional agencies archive network in order to favour the sharing of tools and information in a coordinated manner, as well as access to the archive documentation and the development of documentary assets.

CHAPTER III

Regional information system

Art. 15

Regional information system

1. The regional information system is established (hereinafter called RIS) as a unitary system of proprietary information of the Region, the regional agencies, including consultants both of the regional Council and the regional Government, and of the other entities and bodies pursuant to Article 2, in order to guarantee the quality and coherence of the management, the analysis of data, information and objectives of regional relevance, without prejudice of the institutional competences of each subject in the processing and ownership of their own data.

2. The RIS:

a) is made up of the information of the Region, the regional agencies, including consultants both of the regional Council and the regional Government, and of the other agencies pursuant to Article 2 that meet the aims pursuant to paragraph 1, identified by a deliberation of the regional Government;

b) is governed by the ensemble of technical regulations that guarantee the interoperability, comparability and circulation of data and information within and toward other institutional or territorial levels through the regional network infrastructure

as component of the public connectivity system, as provided by legislative decree No. 82/2005 and in respect of the national regulations on information coordination.

3. For the purposes set forth in paragraph 1, the RIS:

a) guarantees the interoperability of its components through the regional network infrastructure and the comparability, updating and reliability of the data and information of which it is comprised;

b) is realised in such a way as to obtain and use the information useful for government functions, planning, administration and control of the Region and the other public agencies operating on the regional territory as well as the functions, including the statistics pursuant to chapter IV, inherent to the fulfilment of the information obligations toward the State and the agencies connected with it, pursuant to the legislation in force;

c) develops the information resources already existing in the regional territory and guarantees the interoperability with the information systems foreseen on national level, establishing the tool of cooperation, coordination and reciprocal information with the State, regions, autonomous provinces, national public agencies, universities and cultural and research institutions, and with associations and other private subjects that operate in the Region for purposes of public interest.

Art. 16 Information resources

1. In order to ensure a cognitive framework suitable for the realisation of the RIS, the subjects mentioned in Article 2 declare to the Region utilising a special telematic system provided for by the Region itself, the information resources, that is, the applications and technological infrastructures directly or indirectly managed by them as well as the information systems utilised for the institutional tasks and activities of respective competence.

Art. 17 Organisation of the regional information system

1. The organisational forms pursuant to chapter II of regional law No. 1/2004 define, in respect of the competencies of the subjects whose proprietary information contributes to the make up of the RIS and in respect of legislative decree No. 196/2003, the information reassembly, the rules of interoperability and the circulation of information through the approval of special decisions.

2. The Regional Government determines the operation of the RIS with deliberations based on the decisions adopted within the scope of the Tuscany Region Data Communication Network according to the methods pursuant to paragraph 1.

3. For the purposes set forth in paragraph 2, the Directorate General of the regional Government, competent in issues of information systems, ensures the operation of the RIS, activates and updates, in cooperation with the Directorate Generals of the Region, the monitoring of the information resources, that is, the applications and the technological infrastructures directly or indirectly managed by the regional organisational structure as well as the information systems used for institutional activities.

4. In order to guarantee the process of activation and management of the RIS, the competent structure of the regional Government schedules, provides and regulates special training and updating procedures for the involved operators.

5. The Directorate Generals of the Region identify, even on the basis of specific methodological indications set forth by the structure pursuant to paragraph 3, the most efficient and effective methods of integration of their information activities and the financial and organisational resources as well as the training and updating procedures for dependant human resources with the goals and procedures foreseen for the RIS.

6. The Region and other subjects mentioned in Article 2(1), utilise the RIS and do not establish further information systems when it is possible to use or expand the functions of the existing and operational one.

7. The organisational and management methods of the RIS respect the provisions of legislative decree No. 196/2003.

Art. 18 Information reassembly

1. To reach the goals set forth by the Law, the Region develops and makes available the regional infrastructure network in order to ensure the function of information reassembly.

2. Information reassembly means, in respect of the provisions established by legislative decree No. 196/2003, the function fulfilled by the regional infrastructure network that, based on the data and information therein contained of various subjects, makes it jointly available through digital services to those to which they refer.

3. The regional Government adopts the implementing provisions set forth in paragraph 2 by issue of an order, even with reference to profiles having to do with the processing of relevant data pursuant to legislative decree No. 196/2003.

4. The Regional Government determines, by issue of a deliberation, the technical methods of development and management of the regional infrastructure network in order to ensure the function of information reassembly with particular reference to:

a) regional health care service pursuant to regional law No. 40 of 24 February 2005 (Rules on the regional health care service);

b) social services pursuant to regional law No. 41 of 24 February 2005 (Integrated system of measures and services for the protection of social citizenship);

c) system of enterprises pursuant to

regional law No. 35 of 20 March 2000 (Rules on regional measures relating to productive activities) including the Tuscan system of services for enterprises pursuant to regional law No. 40 of 23 July 2009 (simplification and reorganisation law 2009);

d) regional network of research pursuant to regional law No. 20 of 27 April 2009 (Rules on research and innovation);

e) tourism system pursuant to regional law No. 42 of 23 March 2000 (Consolidated act of regional provisions on tourism);

f) regional economy and work information system pursuant to regional law No. 28 of 7 February 2005 (Code of Commerce. Consolidated law of provisions relating to retail business in public areas, provision of foodstuff and drinks, sale of daily newspapers and sale of fuel);

g) intellectual professions system pursuant to regional law No. 73 of 30 December 2008 (Rules on support of the innovation of professional intellectual activities);

h) school, professional and labour training system pursuant to regional law No. 32 of 26 July 2002 (Consolidated act on the Tuscany Region legislation on education, instruction, orientation, professional training and work);

i) regional geographic information system pursuant to regional law No. 1 of 3 January 2005 (Rules on the government of the territory);

j) planning information system pursuant to regional law No. 49 of 11 August 1999 (Rules on regional planning) including the information system on finance of local autonomies;

k) debt situation system set forth in Article 9.

5. The implementation of the provisions of this Article constitutes performance of institutional tasks for the purposes of processing of personal data by the Region.

Art. 19 RIS publicity

1. In accordance with Article 43 of Presidential decree No. 445/2000 and Article 50 of legislative decree No. 82/2005, the Region and the subjects mentioned in to Article 2 provide free access to the other public administrations to the data contained in public registries, lists, acts or documents recognisable by anyone for the performance of institutional tasks.

2. The RIS ensures the publicity of the information and enables access to the data acquired, without prejudice of the limits foreseen by the law for protection of personal data, copyrights, industrial property and any other form of secret.

3. Access to the RIS data, wherever allowed in accordance with paragraph 2, can occur in a simple and free manner, primarily on-line.

Art. 20 Re-use of public data

1. The Region allows the re-use of its documents containing public data in observance of the provisions of legislative decree No. 36 of 24 January 2006 (Implementation of Directive 2003/98/CE on the re-use of public sector information) subject to the regional legislation on access to acts.

2. The regional Council and the regional Government define, by issue of a deliberation, the access methods to the documents pursuant to paragraph 1.

Art. 21 Databases of regional relevance

1. The Region favours the creation of a database system in accordance with cooperative and uniform models in respect of the institutional competencies of each subject in the processing and ownership of data.

2. For the purposes set forth in the previous paragraph and in coherence with the provisions of legislative decree No. 82/2005, by issue of a deliberation, the regional Government :

a) provides for tools and methods for documentation of information systems and the classification of information and documents;

b) defines the data exchange procedures and interoperability of applications through the network infrastructure and the standards set forth in Article 25;

c) defines the classification and update methods of the regional relevant information databases for the public subjects mentioned in Article 2;

d) classifies the databases provided for by acts or regional regulations, distinguishing those having internal organisational interest and assigning the former the qualification of regional relevant databases;

e) defines the minimum common measures on the access to said data by private operators and other public subjects in observance of the act on security and protection of personal data.

3. The regional Government proceeds by issue of a deliberation, with the census of the regional relevant databases digitally collected and managed, arranged by type and content and which are usable by the public administrations operating on the regional territory for the performance of their institutional tasks.

Art. 22 Regional proprietary information

1. The ensemble of all data contained in the relevant regional databases and the whole of the data which is issue of exchange and communication in the performance of institutional tasks constitutes regional proprietary information.

2. The methods and standards of data communication among the regional relevant databases are indicated by the regional Government by means of a deliberation.

Art. 23 Computer security

1. The Region promotes and supports the computer security of the regional network

infrastructure and the other regional and local relevant technological systems with deliberation of the regional Government, in conformity with the decisions adopted by the Tuscany Region Data Communication Network.

2. Without prejudice of the competencies of the bodies for the security and regularity of electronic communications services, the activities pursuant to paragraph 1 are performed in order to ensure high levels of security even with regard to the regional and local participation in the public connectivity system pursuant to legislative decree No. 82/2005.

Art. 24 Promotion of the culture of personal data protection

1. In observance of legislative decree No. 196/2003, the Region promotes the culture of the protection of personal data on the regional territory.

2. The regional Government, through the competent structure responsible for the protection of personal data, performs activities of assistance and training in order to favour the growth of competencies on the protection of personal data in the requesting territorial agencies and to support, even in the relationships with the National authority for the protection of personal data, forms of inter-institutional cooperation on matters of regional relevance.

Art. 25 Technological and information standards in the integrated distribution of services

1. To allow integrated distribution of services of the subjects mentioned in Article 2 and to ensure the organisational rationality, economic sustainability, operative security, compliance with the conditions for the protection of personal data and quality in accordance with the needs of the operators and users, regional Government, in observance of the national and European legislation, identifies and agrees with

the same subjects on the standards for the maintenance and development of the infrastructure and services, promoting coherent organisational solutions.

2. Any public or private subject may request compliance of their own technological and information solutions to the standards pursuant to paragraph 1.

3. The compliance to the standards is issued subordinately to the compliance of the technological and information solutions to their functionality and their integration and interoperability capacity within the scope of the regional network infrastructure.

4. The forms of publicity of the standards, updating and adaptation of the same, the subjects responsible for issuing the compliance and the procedures relative to the issue are defined by the regional Government with special deliberation.

5. The list of technological and information solutions which receive compliance is public.

Art. 26 Open source code and free format computer programs

1. The Region, in observance of the national legislation on computerisation of the public administration, supports the innovation, encourages research and promotes the development and distribution of open source and free format computer programs as operative tools and methods able to ensure freedom of access, interoperability between applications and services, use and development of technologies, pluralism and growth of competitiveness in the supply of computer products.

2. For the purposes set forth in paragraph 1, the subjects mentioned in Article 2(1), adopt open source and free format computer programs.

3. For the same purposes set forth in paragraph 1, the Region favours and encourages the adoption of open source

and free format computer programs by subjects mentioned in Article 2(2).

4. For the purposes of the Law, in order to ensure more cost-effectiveness to the activities of the public administration and to simultaneously favour the competitiveness of computer solutions in the market, in the procedures of evaluation of bids for the acquisition of computer programs, the use of open source and free format programming must be accorded preference over all others on the basis of a technical-economic evaluation of the various solutions available on the market and the organisational needs.

Art. 27 Re-use of computer programs

1. The Region, in accordance with Article 69 of legislative decree No. 82/2005, in order to favour the sustainability of technological innovation, organisational and operational processes of the public administration, promotes the re-use of computer programs which they have at their disposal, in accordance with the standards set forth in Article 25.

2. For this purpose the regional Government institutes the regional catalogue of computer programs and technological applications available for re-use, containing the description of the single products in terms of stated functionality, documented architecture, technologies utilised, independence from proprietary platforms, adaptation to the standards pursuant to Article 25, their level of reusability and possibility for further development.

3. The catalogue is public.

4. The regional Government also allows insertion in the catalogue of computer programs and technological applications realised and developed by requesting private subjects.

5. The regional Government defines the technical and operative management methods of computer programs and technological applications in the catalogue by issue of a special deliberation.

CHAPTER IV

Regional statistical system

Art. 28 Arrangement of the Regional statistical system

1. The regional statistical system is instituted, hereinafter called SISTAR, of which the following are a part:

a) the Region organisational articulation pursuant to Article 31;

b) the independent statistical offices and those associated to municipalities, provinces, metropolitan cities, upland authority associations, local health authorities and hospitals, chambers of commerce, industry, handicrafts goods and agriculture and, via special convention, any other statistical office belonging to the national statistical system and operating on the regional territory pursuant to Articles 2 and 3 of legislative decree No. 322/1989.

2. The organisational forms of the Tuscany Region Data Communication Network pursuant to chapter II of regional law No. 1/2004 define the methods of implementation and operation of SISTAR.

Art. 29 Tasks of the Regional statistical system

1. In the framework of the activities performed by the regional information system, SISTAR provides official statistical information on the regional territory and the statistical products are part of the regional proprietary information and constitute the official regional statistics production.

2. Within the scope of the national legislation, SISTAR, through the structures pursuant to Article 28(1)(a) and (b), contributes to the performance of the national statistics system activities and for this purpose:

a) promotes and realises collection, storage, processing, analysis and dissemination of statistical information;

b) constitutes a joint and unitary regional statistical information system;

c) develops actions of scientific research, experimentation and innovation of production procedures, processing and analysis of statistical data;

d) works toward the distribution of statistical methods in the local authorities , single or associated, on the regional territory;

e) promotes the distribution of the statistical culture and the indispensable competency for access and use of the official statistical information.

3. The regional Government promotes adequate arrangements with the subjects participating in the national statistical system for the purpose of coordination of the findings produced by SISTAR .

Art. 30 Activities of the statistical institutes and offices

1. Aside from the duties pursuant to Article 6 of legislative decree No. 322/1989, the organisational articulation and the statistical offices of the subjects mentioned in Article 28:

a) coordinate the statistical activities of the respective administration or body as well as those bodies subordinated to the administration belonging to SISTAR, in order to standardise the technical-methodological approach, and ensure the shared performance of the statistical function and the validation of the data produced;

b) validate the statistical information on which the annual or long term planning documents of the respective administration or the agencies are based.

Art. 31 Organisation of the statistical activity of the Tuscan region

1. The functions of the Regional statistical office pursuant to Article 5 of legislative decree No. 322/1989 are performed by the structure identified in accordance with regional law No. 1 of 8 January 2009 (Consolidated law on human resources' organisation and regulation).

Art. 32 Processing of personal data and statistic secrecy

1. The processing of data included in the statistical findings is performed in observance of the provisions of legislative decree No. 196/2003, the provisions of the National authority for the protection of personal data, regional law No. 13 of 3 April 2006 (Processing of sensitive and judiciary data by the Tuscan Region, health care centres, agencies, enterprises and regional enterprises and public subjects against which the Region exercises power of direction and control) and relative regulation of implementation.

2. The standards for the protection of statistical confidentiality are applied to the personnel of the offices and institutes performing statistical activities.

Art. 33 Obligation to provide statistical data

1. It is compulsory for the public administration, the public and private entities and bodies, as well as natural persons, to provide the data and information required for the statistics pursuant to Article 7(2) (d) and (e) of regional law No. 1/2004 as replaced by Article 35, subject to the provisions of Article 7(2) of legislative decree No. 322/1989.

2. In the framework of the legislation in force, the regional Government defines the transmission of data and information pursuant to paragraph 1 between the various subjects, generally adopting methods of telematic transmission in accordance to the provisions of the Law.

3. For the statistics pursuant to Article 7(2)(d) and (e) of regional law No. 1/2004, as replaced by Article 35, and relating to sectors for which regional contributions or subsidies are foreseen, the program itself must provide for their suspension or revocation against public and private subjects who do not fulfil the obligations pursuant to paragraphs 1 and 2.

Art. 34 Access to statistical data

1. The data produced, processed and validated by the statistical offices pursuant to Article 28 converge in the regional information system, without prejudice of the competencies concerning the processing and the ownership of the same.

2. The structure pursuant to Article 31 allows anyone who requests access to their own data in accordance to the methods and terms defined by the regional Government with special deliberation, without prejudice of the access to the data contained in the regional administrative documents which remains ruled by the relevant regional legislation.

3. The statistical data are produced in conformity with legislative decree No. 198 of 11 April 2006 (Equal opportunity between men and women code) in order to guarantee equal visibility of the data relative to women and men and to favour the distribution of a equal treatment culture.

CHAPTER V

Amendments to regional law

No. 1/2004

**Art. 35 Amendments to Article 7
of regional law No. 1/2004**

omitted (1)

**Art. 36 Amendments to Article 11
of regional law No. 1/2004**

omitted (1)

**Art. 37 Insertion of Article 15 bis
in regional law No. 1/2004**

omitted (1)

**Art. 38 Amendments to Article 17
of regional law No. 1/2004**

omitted (1)

CHAPTER VI

Final provisions

Art. 39

Digital administration in Tuscany

1. The competent structure of the regional Government performs the tasks directed toward the implementation of the Law and to the performance of assistance and support activities to the subjects mentioned in Article 2 dealing with digital administration and innovation in the public administration.

**Art. 40 Conventions and centres
of competency**

1. The regional Government may institute, even providing forms of co-funding, specific centres of regional competency with public or private subjects dealing with scientific research, technological innovation, transfer of knowledge to the public administration and verification of the compliance of solutions, systems and computer applications with the standards and characteristics required for their inclusion in public catalogues of compatibility and re-use.

2. The centres pursuant to paragraph 1 may be comprised of public subjects, professional orders and their associations, universities and public research institutions.

Art. 41 Project subsidiarity

1. The regional Government, after special call for tender procedure, if necessary, upon request of economic operators or their associations and stipulating special conventions, may launch forms of cooperation aimed at the exchange of knowledge and information regarding experimental and innovative initiatives of particular public interest in the digital services and information and communications technologies sectors.

Art. 42 Access to funding

- 1.** For the public subjects mentioned in Article 2, the implementation of the Law and the provision, performance and conclusion of special local programmes that favour joint management of infrastructures and services in accordance with the methods defined by the regional Government in the program provided for in Article 7 of regional law No. 1/2004, including the verifications on the progress and results of the foreseen interventions, constitute essential requirements for access to the funding set forth in regional law No. 1/2004.
- 2.** The regional Government, according to the provisions of paragraph 1, may provide for the suspension or revocation of the contributions and funding assigned when the involved subjects do not fulfil the obligations provided for by the Law.

Art. 43 Financial provision

- 1.** The activities pursuant to the Law, with the exception of the provisions of the subsequent paragraph 2, are funded for the years 2009 - 2011 without any added charge to the regional balance compared to the provisions of the Programme for the promotion and development of the electronic administration and the information and knowledge society pursuant to Article 7 of regional law No. 1/2004.
- 2.** The charges pursuant to Article 39 of the Law, estimated annually at 350,000.00 Euro, shall be borne with the funds set aside for the "base anticipatory unit" budget item ("unità previsionale di base" UPB) No. 711 "Operation of the regional structure - current expenses" of the multiannual budget at legislation in force 2009 - 2011, years 2010 and 2011.
- 3.** The charges for subsequent financial years shall be borne with budget laws.

Art. 44 Implementation rule

- 1.** The regional Government implements the Law with one or more regulations to be issued within three hundred sixty days of its entering into force.
- 2.** The regulations pursuant to paragraph 1 cover, in particular:
 - a)** the methods of constitution and maintenance of the archive pursuant to Article 12;
 - b)** the information reassembly pursuant to Article 18.

Art. 45 Abrogation

- 1.** Regional law No. 43 of 2 September 1992 (Institution of the Office of statistics of the Tuscany Region) is abrogated. This law is published in the Official Bulletin of the Region. It is compulsory for anyone to observe it and ensure that it is observed as a Tuscany Regional law.

Note

- 1.** The text of this article is inserted as amendment into the Regional Law no.1/2004.